Anno CXXXIII, N. 197.

Trieste, venerdì 20 luglio 1917.

Abbonamento annuo, compresa la trasmissione, per Trieste Corone 36.—; per altri luoghi della Monarchia a.-u. e per la Germania Corone 44.—

Gliuffici di **Redazione** e di **Amministrazione** si trovano al secondo piano della casa **N. 2** di **Piazza** della Borsa Telef. N. 1600.

Presentemente e finchè non sia presa altra disposizione **L'Osservatore Triestino**, foglio ufficiale per Trieste ed il Litorale, si pubblica **giornalmente**. Nei giorni dal martedì alla domenica esce alle sette antimeridiane, il lunedì alle dodici meridiane. Singole copie si vendono ora a centesimi dieci.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE UFFICIALE

Ordinanza

della i. r. Luogotenenza nel Litorale del 17 luglio 1917, N. Pr. A. 12/109, concernente la fissazione di prezzi massimi per prodotti suini.

Sulla base dell'Ordinanza ministeriale del 6 luglio 1916, B. L. I. N. 211, si ordina:

§ 1. I prezzi massimi fissati con l'Ordinanza della luogotenenza del 9 agosto 1916, B. L. O. P. N. 23, per la vendita al minuto di prosciutto crudo e cotto, spalla, carrè, costolette e pancetta, affumicati (§ 5), e di salame ungherese (§ 7) vengono messi fuori di vigore.

§ 2 In quella vece vigeranno i prezzi massimi seguenti:

per prosciutto crudo	Cor.	16·—
per prosciutto cotto	„	26·—
per spalla, carrè, costolette e pancetta, affumicati . . .	„	16 —
per salame ungherese	„	26·—

§ 3. Questa ordinanza entra in vigore con il giorno della sua pubblicazione.

L'i. r. Luogotenente

Dr. barone de Fries-Skene m. p.

PARTE NON UFFICIALE

Consiglio dell'Impero.

(B) **Vienna,** 19 luglio. La Commissione alla costituzione ha preso oggi a discutere gli ordini del giorno Pittoni e German sull'Ufficio di vigilanza in guerra. Dopo prolungata discussione il ministro dell'interno conte Toggenburg ha fornito schiarimenti su quell'Ufficio e sulla sua attività. Esso non è che un Comitato interministeriale esistente dall'inizio della guerra e composto di delegati di vari Ministeri comuni e austriaci. La sua missione è quella di stabilire per la via più breve un accordo sugli affari spettanti alla sfera d'azione di parecchi Uffici centrali rappresentati nell'Ufficio di vigilanza in guerra e che per la particolare urgenza imposta dalle condizioni di guerra esigono un rapido disbrigo.

Si tratta principalmente delle questioni relative all'applicazione delle disposizioni eccezionali, particolarmente per impedire spionaggi, prevenire la diffusione di notizie e pubblicazioni atte a pregiudicare gl'interessi della direzione della guerra, inoltre di vari affari di polizia relativi nominatamente al trattamento di cittadini esteri di Stati nemici e ai discussi internamenti e confinamenti.

I delegati sono muniti di pieni poteri e così non solo si ottiene il voluto accordo fra i singoli fattori, ma si prendono anche decisioni a nome degli Uffici centrali rappresentati. La responsabilità delle disposizioni prese dall'Ufficio di vigilanza in guerra è dunque divisa fra i Ministeri che vi sono rappresentati e che intervenivano nelle singole decisioni. Nell'Ufficio di vigilanza in guerra sono rappresentati: i Ministeri degli esteri, della guerra e delle finanze comuni, i Ministeri austriaci dell'interno, della giustizia, delle finanze, del commercio, delle ferrovie e per la difesa del paese. Alla testa è posto un generale che firma gli atti.

L'Ufficio di vigilanza in guerra, istituzione interna creata con risoluzione sovrana, è in diritto di impartire direttamente istruzioni alle Autorità subordinate ai Ministeri in esso rappresentati.

E' errato ritenere che si tratti d'un Ufficio centrale comune, d'una sfera d'azione apposita, perchè ogni delegato ministeriale non vi sbriga che gli affari del suo Ministero e cura solo per la via più breve l'accordo con gli altri Uffici o delegati interessati alla data questione, sì che non si può parlare d'una illecita ingerenza d'un dicastero negli affari d'un altro.

Scopo principale e risultato dell'Ufficio è di stabilire un intimo contatto fra i Ministeri e fra l'Amministrazione civile e quella militare. I vari Comandi d'esercito nei territori di guerra non sottostanno all'Ufficio di vigilanza. E' pure errato di vedere in questo una specie di Gabinetto segreto.

Le finalità di guerra della Monarchia.

Vienna, 18 luglio. Un'assemblea convocata da una schiera di uomini parlamentari e personalità di vario indirizzo politico per discutere le finalità di guerra, presenti uomini di Stato, membri delle due Camere e professori d'Università, approvò a voti unanimi un ordine del giorno nel quale si domanda che il Governo austro ungarico, il primo ad accettare la formola di una pace per comune accordo, continui per questa via, poichè solo una pace che non lasci in alcuno dei combattenti i sentimenti della sconfitta e dell'umiliazione reca in se la garanzia della continuità e costituisce il fondamento sul quale sorgano l'ordinamento del mondo, la comunanza civile e sul quale è possibile ricostituire l'economie degli Stati.

L'Austria-Ungheria non domanda però soltanto la fine di questa orrenda guerra; essa domanda anche la pace nazionale nello interno. Un'Austria che abbia conseguito l'ordine nazionale sarà in grado, durante le trattative di pace, di difendere efficacemente i propri interessi e sostenere in modo imponente le proprie missioni civili.

L'assemblea incarica perciò i convocatori di creare tosto una organizzazione incaricata di conquistare l'opinione pubblica al postulato del rinnovamento dell'Austria sulla base della vera democrazia e della vera uguaglianza di diritti.

La guerra.

(Notizie dell'i. r. „Tel.-Korr.-Bureau").

Teatro orientale della guerra.

Vienna, 19 luglio. Si comunica ufficialmente in data d'oggi:

A sud di Kalusz, impegnando forze più poderose, i russi tentarono di riconquistare le alture loro strappate. I loro sforzi andarono sventati con loro grandi perdite.

A nord del Dniester fino verso Brody felici operazioni di nostre squadre d'attacco scatenarono un vivo cannoneggiamento che nominatamente stamane s'intensificava in singoli settori a considerevole violenza.

Anche nella Volinia squadre offensive austro ungariche e germaniche operarono con buon risultato.

Il Capo dello Stato maggior generale."

Teatri sudovest e sudest.

Vienna, 19 luglio. Si comunica ufficialmente in data d'oggi:

„Teatri della guerra con l'Italia e nel sudest. Non si sono avuti avvenimenti particolari.

Il Capo dello Stato maggior generale."

Sui teatri di guerra della Germania.

Berlino, 19 luglio. L'„Agenzia Wolff" annunzia: Dal Quartier generale si comunica in data d'oggi:

„Teatro occidentale. (Gruppo d'esercito del maresciallo generale di campo principe Ruperto di Baviera). In Fiandra continua la battaglia d'artiglleria. Con tutta la pioggia l'azione delle masse d'artiglieria quivi raccolte fu fortissima di giorno e durante la notte. Perlustrazioni violente degli inglesi nel settore della costa e a oriente d'Ypres furono sventate davanti alle nostre linee.

Alla fronte dell'Artois l'azione del fuoco fu viva in parecchi punti dal Canale di La Bassée fino alla sponda meridionale della Scarpe. A sudovest di St. Quentin dopo forte azione d'artiglieria truppe dell'Assia presero d'assalto le posizioni elevate francesi per una larghezza di un chilometro. Il nemico lasciò nelle nostre mani un grande numero di prigionieri e parecchie mitragliatrici e aggravò le sue perdite operando contrattacchi i quali e la sera e la mattina andarono fiaccati infruttuosamente davanti alle trincee da noi conquistate.

(Gruppo di esercito del Principe ereditario germanico.) Le operazioni si ridussero ieri a limiti ristretti; temporaneamente si ravvivarono in singoli settori sulla Aisne, nella Champagne e alla sponda sinistra della Mosa Al Mont Haut il nostro fuoco sterminatore costrinse i francesi a sgombrare parti del terreno da loro guadagnatovi di recente. Nel bosco di Avocourt un nostro attacco condusse alla riconquista di qualche tratto di posizione perduto il giorno prima.

(Gruppo di esercito del maresciallo generale di campo duca Alberto del Württemberg). Niente di nuovo.

Teatro orientale. (Fronte del maresciallo generale di campo principe Leopoldo di Baviera.) L'azione delle artiglierie già da giorni piuttosto animata a sud di Dünaburg e a Smorgon continuò anche ieri. A nordovest di Luck e alla fronte della Galizia orientale operazioni di squadre offensive che provocarono anche un aumento del fuoco fruttarono numerosi prigionieri.

A sud del Dniester i russi attaccarono con poderose forze le posizioni elevate da noi riconquistate a sud di Kalusz, ma venivano da per tutto rigettati con gravi loro perdite.

Fra i Carpazi selvosi e il Mar Nero non si ebbero operazioni di gran conto.

Fronte macedone. Fra Ochrida e Prespa, sul Dobropolje e alla sinistra del Vardar il fuoco si è fatto più vivo.

Il primo Quartiermastro generale
de Ludendorff."

In Germania.

Le dichiarazioni del nuovo Cancelliere dell'Impero.

Berlino, 19 luglio. Oggi alla Dieta dell'Impero il nuovo cancelliere Dr. Michaelis ha fatto le attese dichiarazioni.

Rileva le difficoltà del suo compito, confida nella collaborazione della Diete e difende l'opera del suo antecessore. Senza la fede nella giustizia della causa non avrebbe assunto l'Ufficio. Venendo a provare che la guerra ci fu imposta, rileva gli armamenti russi e la istruzione inviata il 29 luglio 1914 al nostro ambasciatore a Vienna nel senso che la Germania non intendeva di essere coinvolta in una guerra mondiale dall'Austria-Ungheria con il non dare ascolto ai nostri consigli. Così scrive un uomo che vuole la pace, ma lo spiegamento degli eserciti russi costringeva la Germania a snudare la spada.

Nega che la guerra dei sottomarini sia contraria al diritto delle genti; la giustifica accennando alla guerra di affamamento dichiarata dall'Inghilterra e rilevando come sia l'ultimo mezzo per abbreviare la guerra.

Quanti però hanno voluto predire prossima la fine della guerra ad opera dei sottomarini non hanno reso un servizio alla patria. Certo è solo che quell'opera è degna di tutta la nostra fiducia.

L'oratore invia un saluto e ringraziamento alla forza armata germanica di terra e di mare e ringrazia pure gli eserciti alleati aggiungendo che la Germania terrà fermo ai patti.

La situazione militare è ottima in occidente e in oriente. L'offensiva russa, mirante a Leopoli e alla regione petrolifera di Zloczov, è fallita. Un telegramma annunzia al Cancelliere che truppe germaniche, appoggiate dagli austro-ungarici, hanno sfondato le posizioni russe a Zloczov e controbilanciato così gli scarsi successi dei russi.

La Grecia, costretta, è entrata in guerra contro di noi, ma la fronte, tenuta da noi e dai bulgari, è salda.

La undecima battaglia sull'Isonzo non frutterà all'Italia la meta sognata da essa e dai suoi alleati, la meta del suo fedifragio: il possesso di Trieste.

Nel Caucaso e nella Palestina i nemici troveranno ben agguerriti gli eserciti turchi.

L'intervento dell'America non ci impressiona gran fatto: abbiamo calcolato quanto tonnellaggio occorre per portare e vettovagliare un esercito americano. Debellemo anche il nuovo nemico: ne abbiamo ferma fidanza.

Noi e i nostri alleati possiamo considerare con calma e sicurezza lo ulteriore svolgersi degli avvenimenti militari.

Il Cancelliere viene al nucleo della questione. La Germania non ha voluto la guerra nè l'ha sostenuta a scopo di conquista e, se le apporta una pace onorevole, non la continuerà. Noi, forti dell'opera nostra, vogliamo fare la pace come tale. La nazione ricorderà la guerra quale epoca di suprema tensione d'energie e di sacrifizio; con questo spirito entreremo in trattative quando ne sarà il momento. Non possiamo fare una seconda profferta di pace. La pace deve garantirci per sempre i confini dell'Impero; dobbiamo garantire in via d'accordo e compromesso le condizioni di vita dell'Impero sul continente e oltremare. La pace dev'essere fondamento a una durevole riconciliazione fra le nazioni, prevenire ogni blocco, ogni guerra economica.

Questo scopo si può ottenere con l'ordine del giorno concordato dalla Dieta. Se i nemici rinunciano alle loro voglie di conquista e di annientamento e chiedono trattative di pace, la nazione e i suoi Comandanti militari saranno d'accordo nel chiedere loro che cosa abbiano da dirci, perchè noi vogliamo onestamente entrare in trattative di pace.

Intanto dobbiamo perseverare con fermezza, pazienza e coraggio. Nel campo della alimentazione il luglio è stato il mese più difficile, ma fra poco avremo un sollievo. Il raccolto è migliore di quello dell'anno scorso. Sarà un raccolto medio e per le patate sperabilmente buono. Praticando rigida economia anche con i prodotti della Rumenia e d'altri paesi occupati, avremo superato la crisi con grande vantaggio a fronte dell'Inghilterra.

Il Cancelliere rileva errori commessi l'anno scorso nei provvedimenti economici con pregiudizio dei rapporti fra città e campagna e dichiara che si ripareranno e si ristabilirà il buon accordo.

Passando alla politica interna, il Cancelliere caldeggia la riforma elettorale in Prussia, un più intimo contatto fra i partiti e il Governo e l'entrata di uomini parlamentari al Governo, pur tenendo fermo alla direzione della politica interna.

L'oratore auspica una Germania nuova, non irta d'armi, bensì guidata moralmente, timorata di Dio, fedele, pacifica e potente.

Il discorso del Cancelliere è stato interrotto e accolto da vivi applausi.

Il deputato del Centro Fehrenbach, presentanoo l'ordine del giorno concordato, esprime fiducia e promette appoggio al nuovo Cancelliere.

Parlano pure il socialista Scheidemann e altri oratori e poi la Dieta approva l'ordine del giorno e il credito militare.

Berlino, 19 luglio. Il nuovo Cancelliere ha presieduto una seduta del Consiglio federale e ha visitato gli ambasciatori austro-ungarico e ottomano.

Berlino, 19 luglio. („Wolff") Ciarloni maligni diffondono dicerie di disordini avvenuti a Berlino dopo qualche adunanza di democratici indipendenti. Quelle dicerie sono inventate. Sta solo il fatto che martedì sera da un locale di adunanza mosse un corteo di meno di 500 persone capitanate da un noto deputato alla Dieta prussiana per fare una dimostrazione con clamori. Quel gruppo fu sciolto senza fatica dalla Polizia.

La nuova guerra dei sottomarini.

Berlino, 19 luglio. La „Wolff" comunica:

Un nostro sottomarino ha affondato nel Canale inglese altri due piroscafi e due velieri.

Il Capo dell'Ammiragliato della Marina.

In Turchia.

Costantinopoli, 18 luglio. (Dall'Agenzia telegrafica Milli). Il Quartiere generale comunica:

Persia. A 60 km a est del confine e di Suleimanié attaccammo i russi, di forza superiore, al passo di Garron e li rigettammo su Lenne. Il nemico perdette 70 morti, 2 mitragliatrici e armi.

Caucaso. All'ala destra andarono falliti due attacchi russi.

Sinai. Continua il fuoco d'artiglieria a Ghaza. In Adana idroplani francesi bombardarono la scuola. Due maestri, undici scolari e altre sette persone furono feriti; quattro dei feriti soccombettero.

Costantinopoli, 18 luglio. — Alla fronte del Caucaso le nostre truppe hanno occupato qualche località.

Alla fronte del Sinai il fuoco d'artiglieria fu ieri violento.

In Francia.

Berna, 18 luglio. Da lettere di soldati francesi risulta che nell'esercito francese vanno spesseggiando le sommosse.

Il „Journal du Peuple" annunzia che i membri della minoranza socialista francese ha discusso la nuova situazione politica internazionale creata dalla crisi germanica. La adunanza si pronunziò nel senso che la nuova situazione creata dagli avvenimenti in Germania impone anche al partito socialista francese un contegno diverso.

Dopo un taglio della censura il giornale dice che infine in un ordine del giorno si è domandata la convocazione immediata di un congresso nazionale del partito socialista francese.

Inghilterra e Olanda.

L'Aja, 18 luglio. Il Governo britannico ha ammesso la sua responsabilità nel getto di bombe sullo Zierikzee nella notte dal 29 al 30 aprile anno corrente.

Da un lungo comunicato ufficiale risulta che l'attacco inglese al convoglio natante germanico nella mattina del 16 corr. si svolse quasi intieramente entro le acque territoriali olandesi.

Berlino, 19 luglio. Il Governo olandese ha espresso a questo Governo il suo rammarico per l'attacco inglese a natanti germanici e si è riservato di esigere dal Governo inglese una soddisfazione per la violazione delle acque olandesi.

Per la Grecia.

Berlino, 19 luglio. I greci monarchici domiciliati nella Svizzera hanno pregato i fattori russi di sostenere alla conferenza di Stoccolma: il ristabilimento delle pubbliche libertà in Grecia, la rimozione degli eserciti stranieri, degli organi esteri di controllo e della Polizia estera, l'obbligo dell'Intesa di non immischiarsi più negli affari interni della Grecia e non opprimerla più con il blocco, infine la nomina di una Commissione neutrale per l'esecuzione di tali provvedimenti.

Il Giappone e la guerra.

Salonicco, 17 luglio. Cannoniere giapponesi sono arrivate nel Mediterraneo.

In Russia.

Berna, 18 luglio. La futura Ucrania avrà per capitale Poltava.

Stoccolma, 18 luglio. La crisi ministeriale russa è una nuova concessione alla corrente radicale che vuole una totale socializzazione del Gabinetto. La dimostrazione di migliaia di soldati armati di mitragliatrici dimostra parimenti la indiminuita agitazione dei radicali.

Pietroburgo, 18 luglio. Per deliberazione comune del Consiglio degli operai e soldati e del Consiglio dei contadini è uscito oggi un nuovo manifesto nel quale si condannano le dimostrazioni violente e si dichiara che il sangue versato sulle vie di Pietroburgo ricade su coloro che per i loro postulati radicali hanno impegnato la forza armata. Si aggiunge che tali atti sono insidie traditrici a danno della rivoluzione e dei suoi eserciti combattenti contro le truppe di Guglielmo. Protesta contro tutte queste agitazioni ed esige che si metta fine a ogni atto di simil genere che disonora la nazione e Pietroburgo rivoluzionaria.

In seguito a dissensi con i Ministri socialisti per la questione dell'Ucrania i ministri democratici Scingarev, Manujlov, principe Sciachovskoj e Nekrasov hanno dato le dimissioni.

In un telegramma circolare alle Autorità provinciali il Presidente dei ministri dichiara false le voci dell'arresto di membri del Governo provvisorio; informa che gli appelli alle armi per il trapasso del potere ai Consigli degli operai, soldati e contadini furono accolti ostilmente dalla popolazione e che il Governo, insieme con quei Consigli, prende misure per fronteggiare avvenimenti fatali per lo Stato.

Un consiglio straordinario di Gabinetto ha discusso la proposta di trasportare a Mosca la sede del Governo provvisorio.

Berna, 18 luglio. Il „Daily Mail" ha da Pietroburgo che un giornale socialista di Mosca scrive: Gli animi di quanti vanno alla fronte sono pervasi da raccapriccio; sanno di essere venduti al Re d'Inghilterra e ai capitalisti francesi.

Amsterdam, 18 luglio. Qui si apprende che le grandi ferrovie russe sono così logorate che si è costretti a sospendere l'esercizio sulle ferrovie minori per impiegarne le retaie a riparare i binari delle linee principali.

A Stoccolma.

Stoccolma, 18 luglio. Il democratico austriaco Ottone Bauer, rilasciato dai russi, fungerà da interprete nella conferenza internazionale per la pace a Stoccolma.

Cose di Spagna.

Madrid, 18 luglio. La Società agraria è stata chiusa. Molti deputati repubblicani e riformisti sono partiti per Barcellona. Il prete Basilio Alvarez, redattore capo del „Parlamentario", è stato arrestato.

Il presidente dei ministri Dato s'è recato dal Re alla Grangia.

Nel Portogallo.

Madrid, 16 luglio. Da giornali portoghesi e spagnuoli si apprende che il 12 corr. sulle vie di Lisbona si svolsero combattimenti fra truppe e scioperanti e che vi si ebbero molti morti e feriti. Si praticarono più di 1000 arresti e gli arrestati furono tradotti la massima parte a bordo delle navi da guerra ancorate nel porto.

La Camera portoghese ha approvato la sospensione delle guarentige costituzionali per 30 giorni.

Consiglo di ministri.

Vienna. 18 luglio. Oggi nel pomeriggio, sotto la presidenza del Dr. cavaliere de Seidler, si è tenuto un prolungato consiglio di ministri.

In Croazia.

(B) **Zagabria,** 18 luglio. (Diete). Il deputato Radić interpella per un sollecito ordinamento legislativo delle condizioni giuridiche degl'insegnanti della scuole popolari per renderli indipendenti dall'amministrazione politica e dalla influenza dei latifondisti.

Il Caposezione al culto e all'istruzione risponde che le condizioni giuridiche dei maestri saranno regolate. La Dieta prende atto della risposta.

Il medesimo Radić interpella se il Governo provvederà acchè i delegati di tutti i partiti croati vengano ricevuti da Sua Maestà per esporre le loro vedute sulla unificazione di tutti gli slavi meridionali.

Interpella pure sul conferimento della cattedra vescovile di Djakovo a una personalità nazionale croata.

Infine interpella sulla sospensione d'un notaio comunale, dicendo che, se il Bano non mette in chiaro la faccenda, gli moverà la più aspra guerra personale.

Il Bano osserva: Con le minacce non approderà a niente!

CRONACA

Teatro Comunale.

Il pubblico era accorso in folla alla prima del „Tristano" e con giustificato rammarico apprese all'ultimo istante che lo spettacolo era sospeso.

Rimosse le ultime „difficoltà tecniche", l'immortale opera d'arte andrà in scena questa sera.

Il concerto sinfonico pepolare, già fissato per oggi, è rimandato a giorno indeterminato anche in considerazione delle prove per il „Lohengrin".

Stasera dunque tutti al „Tristano".

Pacchi privati per la Posta da campo. Il servizio di pacchi privati per la Posta da campo è ammesso, alle condizioni vigenti, anche per gli Uffici della Posta da campo N. 252, 384, 456, 457, 458, 459 e 640; è sospeso invece per gli Uffici della Posta da campo N. 49, 120, 144, 153, 229, 260, 286, 298, 318, 365, 379, 402, 453, 509, 618 e 634.

Commissione d'approvvigionamento. Allo scopo di rendere possibile a coloro che lasciarono trascorrere il termine a suo tempo fissato per presentare le notificazioni riflettenti il ritiro di viveri a prezzo ridotto, di produrre tali domande, viene assegnato un ulteriore termine e precisamente dal 23 al 31 luglio a. c., con l'avvertimento che, trascorso tale termine, non verranno più prese in considerazione ulteriori domande. Potranno inoltre, durante il suddetto periodo, presentare domande per venire passati da un gruppo all'altro anche coloro nelle cui condizioni economiche subentrarono dal tempo della prima notificazione cambiamenti atti à giustificare il chiesto passaggio; è pure ammessa entro lo stesso termine la ripresentazione di notificazioni di coloro che la prima volta non comprovarono sufficientemente le loro reali condizioni economiche. Le domande dovranno venire estese sugli appositi formulari di notificazione che verranno estradati nelle Sedi delle Commissioni del pane.

Anche in questo incontro le Commissioni distrettuali procederanno a una classificazione degli aspiranti in tre gruppi secondo le percezioni giornaliere di ciascun appartenente ad economie domestiche, le quali percezioni per il primo gruppo vengono fissate in Cor. 1, per il secondo fino a Cor. 2 e per il terzo gruppo fino a Cor. 4 per persona. Le indicazioni fatte nei formulari devono corrispondere, a scanso di spiacevoli conseguenze, strettamente alla verità.

Domani sabato 21 corr. seguirà l'annunciata vendita di carne bovina verso presentazione della tessera dei viveri e consegna delle tesserine della carne di manzo N. 2, serie I, II, III, IV, V e dopo le ore 9 ant. se non si presentassero acquirenti con le tessere N. 2, si venderà con le tessere N. 3 Serie I-II. Con ogni tesserina si potrà acquistare 1/8 di kg di carne. La vendita comincerà alle 6 ant. nelle seguenti macellerie:

Barcola 41, Gretta di Sopra, Via Commerciale 3, Via Poste 16, Via Boccaccio 6, Via S. Spiridione 7, Via Lazzaretto vecchio 52, Piazza Piccola 2, Via Beccherie 6, Via Beccherie 47, Via S. Vito 7, Via Massimiliana 8, Passo S. Giovanni 6, Largo Santorio Santorio 2, Via Farneto 747, Via Acquedotto 13, Via Giulia 24 e 17, Via Molingrande 11, Via Barriera vecchia 8 e 31, Via Istituto 4, Via Media 46, Via Settefontane 1, Via Rigutti 5, Via dell'Istria 76, Via S. Marco 2, Via S. Marco, Servola 50, Servola 138, Via Settefontane 24.

Prezzi: parti anteriori con giunta Cor. 6.72 il kg, parti posteriori con giunta Cor. 7.84 il kg.

Elargizioni pervenute al f. f. di Commissario governativo. Dalla dirigenza della civica Scuola popolare di fondazione Morpurgo Cor. 19·76 quale ricavato della raccolta Giornata del fazzoletto e Cor. 7·80 raccolte tra la scolaresca a favore della Croce Rossa; dalla dirigenza della civica Scuola popolare slovena di Roiano Cor. 11 raccolte tra la scolaresca a favore della Croce Rossa; dal signor Alessandro P. Basili Cor. 10 quale suo contributo mensile a favore del Fondo per disoccupati.

Comunità israelitica. Domani alle 7.30 pom. si terrà nella Sala della Consulta (Via S. Francesco 19) la quinta riunione e vi si continuerà la relazione sulle condizioni attuali degli ebrei nei vari paesi.

Stampati di cui è stata proibita la diffusione:

In base all'Ordinanza del Ministero complessivo del 25 luglio 1914, B. L. I. N. 158, giusta la lettera a) del § 7 della Legge del 5 maggio 1869, B. L. I. N. 14, è stata proibita la diffusione degli stampati seguenti:

„Zeit-Echo" N.i 1 e 2, editi e stampati da Bentelli in Brünnplitz-Berna e Lipsia; „Die Vorkämpferin" N. 7, stampato nella Tipografia consorziale di Zurigo nell'anno 1917; „Das zarische Russland und die ukrainische Frage", di V. Levinsky, Ginevra 1917. (Vienna).

Dal Foglio ufficiale della „Wiener Zeitung" Num. 162.

PARTE ECONOMICA

Il carbone in Austria. Dallo svolgimento delle discussioni in seno al Sottocomitato al carbone, nominato dalla Commissione economica di guerra, si rileva che la produzione del carbone in Austria è diminuita, in confronto all'anno 1913, nell'anno 1914 dell'11 p. c. circa, nel 1915 del 13 p. c. e nell'anno 1916 del 7 p. c. L'aumento relativo del 1916 è stato ottenuto con migliorie introdotte nell'esercizio delle macchine di alcuni distretti carboniferi.

La importazione dalla Slesia superiore però è diminuita non poco durante il 1916. Nei mesi di luglio e agosto di quell'anno sono state fornite è vero le quantità pattuite di carbone dalla Slesia superiore, però nei mesi susseguenti si ebbero forti oscillazioni e diminuzioni, mentre le spedizioni di antracite austriaco per la Germania poterono venire mantenute nella quantità promessa.

In seguito a ciò il bilancio dell'anno 1916, confrontato con l'ultimo anno di pace, dà un consumo minore del 14 p. c., mentre è cresciuto di molto il bisogno delle Ferrovie dello Stato, delle industrie che lavorano per l'esercito e degli Istituti di approvvigionamento. Si dovette aumentare fortemente la fornitura di carbone della Slesia superiore per l'Ungheria dopo l'incursione rumena; del pari aumentarono le spedizioni di carbone austriaco per l'Ungheria e precisamente nel 1917 del 50 p. c. in confronto all'anno 1913, mentre nello stesso tempo l'esportazione di carbone, che del resto non è stata mai rilevante, dalla Ungheria per l'Austria è diminuita in quel periodo del 75 p. c.

Le spedizioni di carbone per l'Ungheria potranno venire mantenute soltanto in quanto sarà prima assicurato il bisogno più urgente per l'Austria e verranno messe dall'Ungheria a disposizione dei minatori austriaci quantità corrispondenti di viveri. Il nutrimento insufficiente dei minatori, i quali hanno corrisposto ai loro obblighi fino agli estremi limiti della produttività, va considerato una delle cause principali della diminuzione del prodotto.

A lenire la mancanza di vagoni sono stati costruiti, fino a poco tempo fa, 1400 vagoni circa. Lo stato dei minatori in seguito ai richiami militari è diminuito del 25 p. c. In seguito ai passi avviati dal Ministero per lavori pubblici, l'Amministrazione della guerra ha rilasciato recentemente 32 mila minatori, i quali per la maggior parte sono già ritornati e di cui toccheranno alle miniere dell'Austria 25.000 circa.

Nella seduta del Sottocomitato presenti anche il dirigente del Ministero per lavori pubblici caposezione cavaliere de Homann e rappresentanti dei Ministeri dell'agricoltura e delle ferrovie, sono state discusse pure altre questioni riguardanti l'esercizio delle miniere e l'approvvigionamento del carbone. Prossimamente il Sottocomitato presenterà proposte su misure per aumentare la produzione, per riformare il servizio di consumo, per regolare il traffico, per introdurre risparmi e per impedire l'aumento abusivo dei prezzi.

Aumento della tariffa per merci in Ungheria. Il Fremden-Blatt scrive: Già il Gabinetto Tisza aveva progettato un aumento della tariffa merci delle Ferrovie ungheresi dello Stato. I lavori preliminari erano stati iniziati già in occasione dell'introduzione dell'imposta di guerra del 30 p. c. Sembra che il cambiamento nel Gabinetto abbia affrettato questa azione, che doveva venire messa in effetto appena dopo la guerra. Subito dopo entrato in carica il ministro del commercio conte Serenyi si espresse nel senso che non si doveva più attendere la conclusione della pace. La Direzione delle regie Ferrovie ungheresi dello Stato dovrebbe avere quasi ultimato i lavori relativi all'aumento.

Dalla risposta che il ministro conte Serenyi ha data all'allocuzione di saluto del presidente della Camera di commercio e di industria di Budapest, consigliere intimo Leone Lanczy, risulta che l'aumento verrà applicato per la maggior parte sulle merci di massa. D'altra parte il Ministro del commercio, a quanto scrive il Pester Lloyd, intende aumentare i proventi delle Ferrovie dello Stato con l'abolizione di tutte le refazie e dei ribassi di tariffa che non stanno esclusivamente nell'interesse pubblico. Il Ministro del commercio ritiene tanto più indispensabile l'aumento degli introiti in quanto per il riorganamento delle Ferrovie dello Stato, urgentemente necessario, ci vogliono colossali investizioni, e oltre a ciò egli desidera migliorare anche la situazione materiale degli addetti alle Ferrovie dello Stato.

In questo riguardo il Ministro del commercio ha intenzione di introdurre non solo una partecipazione degli addetti agli utili di questa impresa commerciale dello Stato, ma vuole anche concedere loro antecipazioni per l'acquisto di viveri e persino convertire i loro debiti per dare loro la possibilità di estinguerli entro un periodo più lungo di tempo.

Notizie di Borsa. Trieste, 19 luglio 1917. La tendenza nelle transazioni private a Vienna era ferma per valori ferroviari, del petrolio e per diversi altri valori industriali e per alcuni bancari. Più deboli i valori montanistici ed i tabacchi turchi. Continue e forti oscillazioni in tutti gli altri valori di trasporto. Si chiuse calmi, però con fondo fermissimo. Valori di impiego fermi. Divise e valute calme.

Alla nostra Borsa in generale fermi e specialmente per i vaiori di navigazione, influenzati dalla Borsa di Vienna.

Borsa di Parigi. Tendenza calma. — Rendita francese 60·70, Rendita spagnuola 105·25, Rendita turca 64·—, Banca di Parigi 975. Riotinto 1739, Credit Lyonnais 1125, Debeers 360, Randmines 93.

Cassa Generale Ungherese di Risparmio

Società per azioni

Invito

alla

assemblea generale straordinaria

degli azionisti che avrà luogo il **26 luglio 1917** alle ore 4 pom. negli uffici della Società (Budapest, V, József tér 14.

Ordine del giorno:

1. Proposta della Direzione per aumento del capitale sociale.
2. Modificazione dello Statuto,

I signori azionisti che desiderano partecipare a quest'assemblea sono pregati di depositare, a sensi del § 13 dello Statuto, le azioni intestate al loro nome, insieme ai tagliandi non ancora scaduti, al più tardi entro il 22 luglio a. c. a Budapest alla Cassa della Società, a Trieste alla Cassa della I. R. priv. Compagnia Assicurazioni Generali ed alla Filiale di Trieste dell'I. R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per il Commercio e l'Industria; a Vienna presso i seguenti istituti di Trieste residenti attualmente a Vienna e cioè presso la Filiale di Trieste della Banca Union (I, Wächtergasse 1), la Filiale di Trieste dell'I. R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito per il Commercio e l'Industria (VII, Zollergasse 2), presso la Filiale di Trieste della Banca Anglo-Austriaca (I, Strauchgasse 1), o la Banca Commerciale Triestina (I, Hessgasse 5), finalmente pure a Vienna presso la Banca Union o la Agenzia Generale delle Assicurazioni Generali (I, Bauernmarkt 2).

Budapest, 18 luglio 1917.

LA DIREZIONE.

ATTI UFFICIALI

Ns IX 138-17. 95

Beschluss.

Nachdem auf Grund der vom Gerichte des k. u. k. Stadtkommandos Triest und Abschnittskommandos N. IV (K 160-16) erhobenen Tatsachen der begründete Verdacht vorliegt, dass sich

Theodor Costantini des Anton und der Viktoria geboren Currò, geboren 1870 in Triest und dortain zuständig Realitätenbesitzer und ehemaliger Gemeinderat, derzeit abwesend,

des Verbrechens wider die Kriegsmacht des Staates nach § 327 M.-St.-G. schuldig gemacht habe, wird über Antrag der k. k. Staatsanwaltschaft in Triest, derzeit in Abbazia, und im Hinblicke auf die Bestimmungen der §§ 1 und 2 der kaiserlichen Verordnung vom 9. Juni 1915, R.-G.-Bl. Nr. 156, die Beschlagnahme des in Oesterreich befindlichen beweglichen und unbeweglichen Vermögens des Beschuldigten, und zwar sowohl zur Sicherung des eigentlichen Schadens als auch zur Sicherung einer als Sühne zuzusprechenden Entschädigung angeordnet, und das k. k. Bezirksgericht in Zivilsachen in Triest ersucht, die im § 9 der obgenannten kaiserlichen Verordnung vorgesehenen Massnahmen durchzuführen.

K. k. Landesgericht Triest,
derzeit in Abbazia, 10. Juli 1917.

Ns IX 136/17. 93

Beschluss.

Nachdem auf Grund der vom Gerichte der k. u. k. 62. Infanterie-Truppen-Division (K 153-17) erhobenen Tatsachen der begründete Verdacht vorliegt, dass sich

1) Johann Bechyne, geboren 1896 in Polna, Bezirk Deutsch-Brod in Böhmen und dorthin zuständig, römisch-katholisch, ledig, Müllergehilfe,

2) Vincenz Bakeš, geboren 1883 in Masavrky (Massaberg) Bezirk Chrudim in Böhmen und dorthin zuständig, römisch-katholisch ledig, Kutscher, beide Landsturm-Infanteristen des Landsturm-Infanterie Regiments N. 409,

des Verbrechens der Desertion zum Feinde schuldig gemacht haben, wird über Antrag der k. k. Staatsanwaltschaft Triest derzeit in Abbazia, und im Hinblicke auf die Bestimmungen der §§ 1 und 2 der kaiserlichen Verordnung vom 9. Juni 1915, R.-G.-Bl, Nr. 156, die Beschlagnahme des in Oesterreich befindlichen beweglichen und unbeweglichen Vermögens der Beschuldigten, und zwar sowohl zur Sicherung des eigentlichen Schadens als auch zur Sicherung einer als Sühne zuzusprechenden Entschädigung angeordnet und das k.k. Bezirksgericht in Polna, beziehungsweise jenes in Lesina ersucht, die im § 9 der obgenannten kaiserlichen Verordnung vorgesehenen Massnahmen durchzuführen.

K. k. Landesgericht Triest,
derzeit in Abbazia, 10. Juli 1917.

EDITTI

T 49/17—3. 96

Amortisierung.

Auf Ansuchen des Franz Skrivanek, wird das Verfahren zur Amortisierung nachstehender, dem Gesuchsteller angeblich in Verlust geratener Wertpapiere eingeleitet und deren Inhaber aufgefordert, seine Rechte binnen 6 Monaten an geltend zu machen.

Sonst würden die Wertpapiere nach Verlauf dieser Frist für unwirksam erklärt.

Bezeichnung der Wertpapiere: Lebensversicherungspolizze der k. k. priv. Assicurazioni Generali in Triest, dd. 16. Juni 1897, Nr. 220,529. über den Betrag von K 2000 auf den Namen Emilia Skrivanek lautend.

Triest, 23. Juni 1917.

K. k. Landesgericht, Abt. III.

L I 139-16-4. 30

Notificazione dell'interdizione.

Con conchiuso dell'i. r. sottofirmato Giudizio dd. 9 marzo 1917, N, d'aff. L I 139-16-3, Macchioro Silvio recte Samuele abitante in Via Maria Teresa N. 7-II fu interdetto limitatamente per debolezza mentale.

Ad assistente fu nominato il signor avvocato Dr. Sajiz.

Trieste, 27 aprile 1917.

I. r. Giudizio distrettuale in aff. civ. Sez. I.

S 23, 24/15—58. 88.

Lievo del concorso.

Debitore comune: Michele Mustacchi in Trieste.

Il concorso aperto con conchiuso numero d'affari S 23, 24-15—3 sulla sostanza del debitore comune viene levato giusta il § 139 Reg. conc. dopo ripartito il patrimonio della massa.

Tutte le misure che limitano la libera disposizione del debitore comune vengono levate.

Trieste, 6 luglio 1917.

I. r. Tribunale provinciale, Sen. II

Cw a II 85-17—1. 81

Oglas.

Proti Attilio Magnolo iz Lovrana, talijanski podanik čigovo je boravište nepoznato, prikazala je tvrdka Schnabl & Co. na Rijeci po dr. Stangeru u Voloskom kod ovog suda tužbu radi K 900.

Na temelju ove tužbe bje izdan mjenični nslog isplate dd. 11. julija 1917 isti broj.

Za očuvanje prava tuženika postavlja se gospodin dr. Sandri, odvjetnik n Voloskom za skrbnika.

Ovaj će skrbnik zastupati tuženika u gori naznačenoj parnici na njegovu opasnost i troškove dokle god on nestupi pred sud ili ne imenuje punomoćnika

C. k. trgovački i pomorski sud Trst odio IV, sada u Opatiji, 11- julija 1917.

TEATRO COMUNALE.

Questa sera alle ore 8

TRISTANO E ISOTTA

Opera di R. WAGNER.

Turno B.

Offrite doni

per i soldati dell'esercito meridionale!

Ogni mercoledì e sabato

si accettano doni e largizioni.

Importi in danaro ed offerte in natura si ricevono dalle 4 alle 6 pomeridiane, Piazza Francesco Giuseppe (ex Permanente).

Tipografia Lloyd

COLLETTORIA

DELLA

I. R. LOTTERIA A CLASSI

TRIESTE

(Tergesteo, Scala I. mezzanino).

Via della Borsa N. 3.

Banca Adriatica

Capitale e riserve Cor. 13,200.000.

Sede principale: **TRIESTE,**

Via della Cassa di Risparmio No. 5 — Via S. Nicolò No. 9 (edificio proprio).

SUCCURSALI: VIENNA I., Tegetthoffstrasse Nr. 7, ABBAZIA, CATTARO, LUBIANA, METCOVICH, RAGUSA, SEBENICO, SPALATO, ZARA

Eseguisce **transazioni bancarie d'ogni genere,** specialmente **acquisto e vendita di valori, divise e valute. — Incasso di chèques, effetti cambiarî, tagliandi ecc. — Apertura di crediti documentati. — Sovvenzioni su merci. — Ordini di borsa.**

Accetta versamenti su libretti di deposito a risparmio al

3½ %

rimanendo a carico dell'Istituto la relativa imposta-rendita.

Versamenti in Conto Corrente alle migliori condizioni da convenirsi.

Locazioni di cassette di sicurezza (Safes).

Central-Bank der deutschen Sparkassen

FILIALE DI TRIESTE

L'Istituto ha traslocato la sua sede provvisoriamente a

GRAZ, Hauptplatz 16/17, I p.

dove continua il suo lavoro principale, mantenendo il servizio anche a

TRIESTE, Piazza della Borsa 12.

Orario di Cassa: a GRAZ dalle 9—1.

„ „ a TRIESTE delle 9—1

La Banca si occupa di tutte le operazioni bancarie.

Riceve depositi in danaro prelevabili senza preavviso al

3 3/4 % annuo,

Informazioni si danno gratuitamente.

Tipografia del Lloyd austriaco, Trieste. Sezione letterario-artistica del Lloyd austriaco, Trieste, editrice. Dr. Erminio Metlikovitz, redattore responsabile in capo.